Temperatura di ieri
min. 2,7 - max. 15,3

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

IMPORTANTE CONFERENZA-STAMPA A PALAZZO VALENTINI

Sotgiu ha annunciato la presentazione di una legge speciale per la Provincia

Chiesti sei miliardi per le strade, l'assistenza, l'igiene e i locali della Questura - Tre miliardi per le scuole - Mutui per novanta miliardi - Un edificio al Salario per il «Righi» - La 13ª ai pensionati

In questo periodo denso di avvenimenti di interesse cittadino e provinciale, assume un rilievo particolare la conferenza-stampa che il Presidente del Consiglio provinciale romano ha tenuto ieri mattina a Palazzo Valentini. Il compagno Sotgiu, intrattenendo cordialmente i giornalisti, ha espresso gli intendimenti della Giunta in merito ad alcuni dei problemi amministrativi più importanti. Problemi di soluzione prossima ed altri presentati in prospettiva, come quello della richiesta di una legge speciale per la Provincia, analogamente a quanto si intende fare per il Comune di Roma.

Parlando della questione fondamentale della legge speciale, Sotgiu ha ricordato la impostazione che egli diede al problema nel discorso *programmatico del 22 luglio scorso*. Il Consiglio ne approvò lo indirizzo, che servì di indicazione alla speciale commissione consiliare, nominata dal Presidente, per predisporre uno studio preliminare ed arrivare quindi alla redazione di uno schema di provvedimento legislativo, oggi proposto, che sarà presentato in Parlamento con carattere di urgenza.

In esso viene proposta la concessione a favire della Provincia di un contributo annuo di due miliardi per gli anni 1952, 53 e 54, *quale concorso* dello Stato nelle spese obbligatorie che, per particolari esigenze, l'Amministrazione sostiene in ordine alla assistenza agli infermi di mente, all'assistenza all'infanzia illegittima, alla somministrazione dei locali per uffici della Questura e dei Commissariati di P.S., ai servizi contro le malattie infettive, alla igiene e profilassi, alla sistemazione e manutenzione delle strade pubbliche.

Per venire incontro alle esigenze della provincia in ordine al *problema degli edifici* scolastici, lo schema di legge chiede una spesa di complessivi tre miliardi da stanziarsi nello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici in ragione di un miliardo per ciascuni degli esercizi finanziari 1953-54, 1954-55 e 1955-56.

Dopo aver proposto che lo Stato assuma le spese relative alla costruzione dei nuovi uffici della prefettura, che dispone attualmente di locali inadeguati, sparsi in tutta la città, lo schema di legge prevede *l'autorizzazione a contrarre*, anche in deroga ai limiti previsti dalla legge, mutui per 20 miliardi con la Cassa depositi e prestiti e gli Istituti previdenziali e di assicurazione, perchè la Provincia possa procedere alla realizzazione delle opere pubbliche di sua competenza. Dieci milardi dovrebbero essere erogati nell'anno 1953; i rimanenti fondi dovrebbero essere impiegati negli anni 1954 e 1955.

Appare evidente l'importanza dello schema legislativo proposto. Le esigenze della Amministrazione provinciale sono molteplici e talune hanno carattere di estrema urgenza per le popolazioni amministrate.

Le previsioni sull'atteggiamento dei vari gruppi consiliari non possono che ritenersi ottimistiche se si considera che alla compilazione dello schema di legge ha concorso una commissione di consiglieri, della quale facevano parte un rappresentante d.c. nella persona dell'on. Luigi Borromei, il compagno Mario Brandani, il compagno socialista Nazareno Buschi ed il monarchico prof. Pasquale Pennisi. L'unico interrogativo rimane l'atteggiamento del Parlamento, dal quale, tuttavia, sono già pervenute alla Amministrazione provinciale adesioni autorevoli, come quelle dei senatori Berlinguer, Della Seta, Ruini, Persico, Romita, Grisolia e Massini e dei deputati onorevoli Caronia, Saragat, Lizzadri, Natoli e Smith.

Non rimane, quindi, che da augurarsi un ampliamento delle adesioni e dei consensi, in modo che la proposta di legge possa venire unanimemente accolta.

Un altro problema di prossima soluzione, sul quale il compagno Sotgiu ha intrattenuto la stampa, è stato quello della sistemazione del liceo «Righi». Si ricorderà come il Prefetto respinse l'istanza di requisizione di una villa adiacente all'Istituto che il Consiglio provinciale approvò a maggioranza. Ebbene, vagliate le varie possibilità, Sotgiu ha annunciato che ora la *Provincia, se il Consiglio e le* autorità saranno d'accordo, acquisterà nel quartiere Salario uno stabile capace di circa 35 aule per 1250 alunni. In questo modo, almeno il problema del «Righi» verrà ad essere risolto col prossimo anno scolastico, come del resto aveva già annunciato recentemente l'assessore Salinari.

Quindi, Sotgiu ha annunciato che la Giunta proporrà al Consiglio la concessione della tredicesima mensilità ai 139 pensionati della Provincia. La spesa ammonta a due milioni e 500 mila lire e viene incontro ad una rivendicazione che ha formato oggetto di viva agitazione fra tutte le categorie dei pensionati.

La Giunta — ha detto poi Sotgiu — *si è resa conto* altresì dello stato di disagio in cui versa la categoria dei dipendenti provinciali invalidi e mutilati di guerra che sono in piena agitazione per la mancata riliquidazione delle proprie misere pensioni. Per venire incontro alle loro necessità, la Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio provinciale la concessione a questa categoria di dipendenti, di un sussidio straordinario di lire 5000.

Infine, il Presidente si è intrattenuto sulla importanza, ai fini dello sviluppo economico-turistico della zona, della costruzione della strada S. Severa-Ostia. Quanto prima, Sotgiu presenterà in Consiglio la proposta che isa la provincia a farsi promotrice dell'esecuzione dell'opera promuovendo un consorzio fra la Provincia, il Comune di Roma, i comuni di Santa Marinella e Civitavecchia e invocando il contributo statale.

Dagli studi effettuati dallo Ufficio tecnico provinciale, la strada, partendo da S. Severa, attraverserebbe Ladispoli, la *stazione di Palo, Fregene*, Focene, Fiumicino e raggiungerebbe *Ostia. La lunghezza* totale della strada sarebbe di 46 chilometri, dei quali 12 esistono ma devono essere portati ad una carreggiata superiore. I chilometri di strada da costruire sarebbero 34 e lo importo occorrente si aggirerebbe intorno al miliardo.

La seduta di ieri al Consiglio Provinciale

E' proseguita ieri sera al Consiglio Provinciale la discussione sulla mozione VOLPI (L.C.) CESARONI (L.C.) sulla situazione della zona Prenestina. Primo a prendere la parola è stato il consigliere CESARONI che ha illustrato la necessità della zona ed ha fatto alcune concrete proposte per migliorare le condizioni di vita della popolazione locale. Il dibattito è proseguito con una serie di interventi tra i quali, particolarmente importanti, quelli dei consiglieri BONGIORNO, PERNA, BUSCHI e MORONESI i quali hanno stigmatizzato l'indifferenza del *governo nei confronti di queste* zone della provincia di Roma. Al termine della discussione è stato approvato a maggioranza un ordine del giorno. I democristiani si sono rifiutati di votarlo per timore di incorrere nelle ire di De Gasperi.

AI MINISTERI TESORO E FINANZE

Un comitato promotore per la difesa della Costituzione

Oggi alle 14,30 *si riunirà il Comitato* promotore per la *formazione di un Comitato per la difesa delle Costituzione* fra i dipendenti del Ministero delle Finanze e del Tesoro. La riunione, che avrà luogo nella sede della Federstatali (Via S. Teresa 5) sarà presieduta dal dott. Mario Tiberi.

UNA CONDANNA CHE EQUIVALE A UN'ASSOLUZIONE

Tra quattro anni la spia Cipolla potrà ritornare in circolazione

Concesse le attenuanti per aver servito tedeschi ed inglesi! - Ben 17 anni condonati - Il pubblico indignato grida: "Assassino!"

Con una sentenza ambigua, che, salvando alla meno peggio la forma, offre, in sostanza, una comoda via di salvezza all'imputato, aprendogli le porte del carcere, si è concluso ieri, davanti alla I sezione della Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dottor Fibbi, il *processo in seconda istanza* a carico della spia Ubaldo Cipolla. *Il Cipolla, com'è noto*, fu nel 1947 condannato all'ergastolo dalle Assise di Roma, insieme con il suo complice Biagio Roddi, per aver denunziato a scopo di lucro numerosi patrioti ai nazisti e per aver partecipato personalmente alle crudeli torture a cui i patrioti stessi furono sottoposti nelle lugubri celle di via Tasso.

Alle ore 13, dopo ben tre ore di discussione in camera di consiglio, la corte è rientrata nell'aula. C'era nel folto pubblico una profonda commozione. I genitori, gli amici, i compagni di lotta dei fucilati, dei seviziati, dei martiri, attendevano con ansia una sentenza di chiara e severa condanna. Nel momento in cui i criminali nazisti rialzano la testa con tracotanza nella Germania occidentale, e riorganizzano forze armate e pronunciano oscure minacce contro i popoli d'Europa; nel momento in cui a Bordeaux si tessono intrighi per salvare gli autori dell'orrendo massacro di Oradour, il processo contro Ubaldo Cipolla poteva superare i limiti della miserabile figura *dell'imputato, per acquistare il* valore e l'importanza di un fatto politico internazionale, di un ammonimento nei confronti di chi ha dimenticato e di chi finge di aver dimenticato.

Quando il presidente ha letto frettolosamente la sentenza, con la quale l'imputato era condannato a 24 anni di reclusione (il P.G. Colonnesi, al termine della sua commossa requisitoria, ne aveva chiesti 30) qualcuno del pubblico ha detto: «Beh, coi tempi che corrono...». Ma, subito dopo, la voce monotona del magistrato *ha aggiunto: «... di cui 17 condonati»*. Allora si è levata dalla folla una tempesta di voci, di gridi, all'indirizzo dell'imputato e della Corte. «Assassino! Vigliacco!», si urlava contro il Cipolla, *il cui volto* esprimeva già, insieme con una soddisfazione più che evidente, una livida volontà di rivincita. «Questa non è la giustizia che aspettavano i nostri morti!», dicevano piangendo alcune donne vestite di nero. A lungo, anche dopo che l'udienza era già stata tolta, è continuato il tumulto, finchè la polizia *non* ha cominciato ad intervenire con maniere brusche, costringendo il pubblico a sfollare e quindi ad uscire dal Palazzo di Giustizia.

La Corte d'Assise d'Appello ha riconosciuto all'imputato un'attenuante: quella «di aver partecipato attivamente alla lotta contro i tedeschi». Sembra incredibile! Si tratta di alcuni atti tipici del «doppio *giuoco*», che il Cipolla ha compiuti con preveggente scaltrezza, nel momento stesso in cui partecipava alle sevizie contro i suoi concittadini. Successivamente, il Cipolla abbandonò i tedeschi e si mise al servizio del controspionaggio inglese, denunciando e facendo arrestare alcuni dei suoi vecchi complici. Questi bassi servizi resi alla Gran Bretagna hanno fatto dimenticare in parte i suoi delitti contro l'Italia. Hanno fatto dimenticare, per esempio, che *fu* il Cipolla ad arrestare il vecchio Grimaldi, il cui cadavere, dopo la Liberazione, fu ritrovato con le unghie, i denti e un occhio strappati!

La spia ha passato in carcere tre anni. Fra quattro anni, potrà quindi riacquistare la libertà. Ma il difensore ha già annunciato che intende ricorrere in Cassazione, per far modificare ulteriormente la sentenza. La lotta dei criminali nazifascisti per ottenere la definitiva riabilitazione continua, impudente, ostinata. Nulla sarà fatto per ricacciarli in fondo alle prigioni, dove hanno ben meritato di restare?

Un operaio schiacciato da un tronco di un albero

L'operaio 26enne Fernando Di Cesare, mentre lavorava in un cantiere scuola in località La Pacina a Turania, è rimasto schiacciato sotto un grosso tronco d'albero, che gli ha spezzato la dodicesima vertebra della spina dorsale.

Giovane bambinaia si taglia le vene

In seguito ad un grave dispiacere d'amore, la bambinaia ventiduenne Liliana Zandorsi, domiciliata presso la famiglia Fercioli, ha tentato ieri il suicidio, tagliandosi le vene dei polsi nei pressi della salita Borgia. Soccorsa da alcuni passanti, è stata ricoverata all'ospedale S. Giovanni.

IMPRESSIONANTE EPISODIO A S. LORENZO

Folle per la morte della sorella tenta di gettarsi da una finestra

Afferrata a tempo da una vicina, è stata poi trasportata alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico dai vigili del fuoco

Un fatto veramente degno di commiserazione è accaduto ieri mattina, al terzo piano dello stabile numero 8 della Via Tiburtina, in un appartamento abitato dall'86enne Clementina D'Elia e dalle sue due figlie Anna, di 65 anni, e Luisa, di 49.

Alle 5.30 di ieri mattina, tutti gli inquilini del grande casamento sono stati destati da una voce acutissima di donna che lanciava urli terribili tali da far pensare che si stesse consumando un atroce delitto. Molte persone accorrevano turbate davanti alla porta dell'appartamento, bussavano più volte, finchè Luisa si recava ad aprire. Aveva gli occhi sbarrati e uno strano sorriso sulle labbra. «Che volete? Che volete?», ha detto. «Non è nulla, non è successo nulla».

I vicini, che ben sapevano quanto sconnesse fossero le facoltà mentali della donna, se ne sono tornati alle loro case commentando con preoccupazione l'accaduto e facendo le più varie congetture. Verso le ore 10, la vecchia D'Elia ha chiamato la signora Igina Martello, che abita all'interno 16 e le ha detto: «Signora mia, che disgrazia! Mia figlia Anna è morta, venga ad aiutarmi».

La signora Martello l'ha seguita, disposta a darle aiuto e conforto, benchè la prospettiva di trovarsi sola in una casa con una vecchia quasi inabile, un cadavere e una pazza pericolosa, le mettesse addosso una certa paura. Sul pianerottolo, però, c'erano alcune donne, che la hanno dissuasa dall'entrare. Poi una è andata a chiamare la signora Maria Pace Trapanutto, amministratrice dello stabile e, tutte insieme, facendosi coraggio l'un l'altra, sono entrate nell'appartamento della famiglia D'Elia.

Anna era morta davvero, di paralisi cardiaca, come più tardi ha accertato il medico legale. La madre sospirava, affranta, con gli occhi pieni di lagrime. Sola, in un canto, Luisa taceva, assorta in chissà quali folli e lugubri vaneggiamenti. Poi, d'un tratto, ha cominciato a urlare di nuovo, come cinque ore prima, ed esclamando: «Vi affido *mamma!» si è precipitata verso* la finestra, tentando di gettarsi nel vuoto. La signora Trapanutto, con grande sangue freddo, l'ha afferrata appena in tempo. Le altre donne sono intervenute. Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco.

Poco dopo, a bordo di una ambulanza, la povera folle veniva trasportata alla clinica per malattie mentali e nervose della Università. La vecchia madre è rimasta sola, nella casa vuota.

Furto in un negozio chiuso per fallimento

Duemila lire sono state rubate dalla cassa del bar-latteria al numero 29b della circonvallazione Appia, di proprietà di Elisa Monderna. L'esercizio è chiuso da qualche tempo per fallimento, ma la proprietaria aveva lasciato la modesta somma in un cassetto. E' stata la unica cosa che i ladri hanno trovato da portar via.

Una donna derubata a Villa Borghese

La trentanovenne Giulia P., donna di facili costumi, ha denunciato alla Polizia di essere stata derubata della borsetta contenente i documenti a 2.500 lire, mentre, verso le ore 1, concedeva i suoi favori ad uno sconosciuto presso il Museo di Villa Borghese. Un individuo, da dietro un cespuglio le strappava di mano la borsetta, allontanandosi poi a bordo di una Vespa, insieme all'uomo che si era accompagnato con Giulia.

Le liste di leva dei nati nel 1935

Con suo manifesto il Sindaco rende noto che l'elenco dei giovani di leva nati nel 1935 sarà estensibile fino al 15 febbraio presso la Ripartizione IV (Servizi Demografici) Via Teatro di Marcello n. 50 (già Via del Mare) piano 3., per la denuncia degli omessi appartenenti alla detta classe od a classi anteriori, le osservazioni in merito alle eventuali inesatte indicazioni degli iscritti e per i reclami sulla compilazione dell'elenco medesimo.

UN RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO

Si squarcia il ventre con un colpo di coltello

L'autore del "karakiri" è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Giovanni

Un uomo ha fatto ieri «karakiri» nel suo appartamento in via Coriolano 5. Si tratta del signor Lino Alberghini, di 52 anni, di professione rappresentante di commercio. Il poveretto ha messo in atto il folle gesto poco prima dell'alba. Mentre in casa i familiari dormivano, l'uomo si è levato dal letto, ha preso un acuminato coltello e se l'è piantato nel ventre. E' facile immaginare l'orrore della moglie Isora Melloni allorchè, nel destarsi, ha rinvenuto lo sventurato in terra, in una pozza di sangue. Chiamata un'autoambulanza della Croce Rossa, l'Alberghini veniva d'urgenza trasportato all'ospedale di S. Giovanni ove i sanitari gli riscontravano una ferita da punta e taglio, penetrante in cavità, nella regione epigastrica. Dopo le prime cure, il poveretto è stato ricoverato in osservazione.

Le condizioni dell'Alberghini destano preoccupazione. Tuttavia i medici non disperano di poterlo salvare.

Circa le cause del tentato suicidio, le indagini hanno accertato che l'Alberghini era da tempo affetto da una grave forma di esaurimento nervoso.

Beve alcool denaturato scambiandolo per acqua

Alle 12,10 di ieri, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale S. Giacomo il falegname Luigi Ferrari, di 52 anni, domiciliato in via Germano Sommeiller 11, il quale, poco prima, mentre lavorava nell'interno del palazzo Vaselli, in piazza del Parlamento 14, aveva bevuto lunghe sorsate di alcool denaturato contenuto in un fiasco, alcool che egli aveva accidentalmente scambiato per acqua.

— Gite sciistiche — L'Enal organizza gite domenicali al Terminillo e Campocatino con autopullman. Le partenze: ore 6 P.zza Risorgimento (capolinea 77); ore 6,05, P.zza del Popolo (Obelisco); ore 6,15, P.zza Venezia (Monumento); ore 6,25 P.zza S. M. Maggiore (angolo Via C. Alberto); ore 6,30 P.zza Fiume

A MEZZOGIORNO IN PIAZZA TRILUSSA

Sparatoria in Trastevere per un ladro di biciclette

Arrestato, sfonda una finestra con la testa

Una movimentata scena ha messo a rumore ieri mattina, verso mezzogiorno, la piazza recentemente intitolata al nome del poeta Trilussa, nel rione di Trastevere. I vigili urbani motociclisti Vittorio Ceccarelli ed Alberto Martini, nel compiere un giro di ispezione, notavano un giovane che consegnava ad un uomo anziano una bicicletta da donna, ricevendo in cambio del danaro.

Insospettiti, i due vigili si avvicinavano alla coppia e chiedevano di esaminare i documenti. I due, senza nulla obiettare, obbedivano e venivano identificati per il 32enne Oronzio Fina, elettricista, da Palermo, e per il 62enne Domenico Avati, bracciante, da Palestrina. Dopo aver mostrato la sua tessera di riconoscimento, il Fina si dava però, con mossa subitanea, a precipitosa fuga. Lo rincorreva il Ceccarelli, *sparando alcuni colpi di pistola in aria, al fine di spaventarlo.*

Le detonazioni raggiungevano l'effetto desiderato. Il Fina, infatti, si fermava e si lasciava arrestare e tradurre al comando dei vigili urbani. Mentre veniva compilato il verbale di interrogatorio, egli si abbandonava però ad un gesto di disperazione, lanciandosi contro una finestra e sfondando con la testa un vetro. Sanguinante per varie ferite al naso e alle orecchie, veniva accompagnato all'ospedale Fatebenefratelli e giudicato guaribile in 4 giorni. Successivamente, i vigili l'hanno consegnato ai carabinieri di Trastevere, dai quali è stato poi tradotto a Regina Coeli, quale reo confesso del furto della bicicletta. L'Avati, invece, è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Colti in flagrante due truffatori

Dopo indagini condotte dagli agenti del Commissariato Celio, sono stati tratti in arresto tali Luigi Gatta di anni 34, commerciante, e Paolo Lucarini, di anni 27, autista, sorpresi in flagrante frode nel tentativo di vendere *chilogrammi* 147 di olio introdotto in recipienti contenenti acqua, *gabellandoli* per chilogrammi 230 di olio puro. L'acquirente era l'economo dell'Istituto di San Leone Magno, padre Flavio Testa. Analoga truffa era stata perpetrata nei giorni scorsi in danno di altri istituti religiosi.

Tenta di rubare un muratore disoccupato

Il muratore disoccupato Giovanni Corsa di 38 anni è stato denunciato per aver tentato di rubare il portafogli a tale *Volgramo Campane*.

Rappresaglie alla Gregorini contro cinque lavoratori

Vivo fermento regna da qualche giorno tra gli operai della azienda chimica Gregorini, provocato da una serie di arbitrari e gravi provvedimenti presi dal titolare della fabbrica nei confronti di attivisti e dirigenti sindacali.

Il signor Gregorini, infatti, che fino a qualche tempo fa si compiaceva assumere atteggiamenti paternalisti, spacciandosi per un filantropico «amico dei lavoratori», ha deciso di scoprire le carte mostrandosi per quello che realmente egli è. L'occasione propizia si è presentata il 20 gennaio scorso allorchè i lavoratori del suo stabilimento, in segno di protesta contro la legge truffa, abbandonavano compatti il lavoro. Ossequioso alle direttive della Confindustria, il signor Gregorini, dopo lo sciopero passava immediatamente alle rappresaglie licenziando, con ridicoli pretesti, ben 5 lavoratori.

Il sindacato chimici informato del vergognoso gesto ha deciso di investire della grave questione il direttivo della FILC provinciale allo scopo di concordare una energica azione in difesa dei colpiti.

E' nato Livio Cavani

La casa del compagno Mario Cavani Segretario Responsabile della Sezione di Roma del Sindacato Italiano Ferrovieri, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto a cui i genitori hanno dato il nome di Livio.

Alla felice coppia, gli auguri dei ferrovieri, della Camera del Lavoro e dell'Unità.

L'INTERVENTO DEL MARESCIALLO E' STATO VANO

E' morta fra atroci tormenti la donna avvolta dalle fiamme

La poveretta si era addormentata con la sigaretta accesa

Alle 4.30 di ieri mattina, in una corsia del Policlinico, è deceduta Emma Del Prate, di 58 anni, portantina dell'ospedale Celio. La sventurata si è spenta dopo otto ore di dolorosa agonia. Era stata, infatti, ricoverata all'ospedale verso le 20,30 della sera precedente, per gravi ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo. Le sue condizioni erano apparse subito così gravi, che ogni speranza di salvezza doveva ritenersi illusoria.

La raccapricciante sciagura è stata l'epilogo di una penosa esistenza. Emma del Frate, moglie di un ufficiale di cavalleria, rimase vedova, durante l'ultima guerra, con un bimbo in tenera età.

Ricoverò il figlioletto in un collegio e cercò di dimenticare la grande sventura che l'aveva colpita.

Cercò conforto nel vino e, in breve tempo, il suo organismo fu saturo di alcool. Più volte, gli abitanti del quartiere l'hanno vista ubriaca in mezzo alla strada. La polizia poibì alle osterie della zona di darle da bere, ma la Del Frate si recò più lontano. Infine, la sua mente cominciò a vacillare e fu necessario ricoverarla al reparto neuropsichiatrico del Policlinico. Dopo un periodo di degenza, sembrò ristabilita.

L'altro ieri sera, la Del Frate rincasò nel suo appartamento in via Michele Di Lando 48, dopo il servizio. Era molto stanca, accese una sigaretta e si abbandonò al sonno. La sigaretta accesa appiccò il fuoco alle coltri.

Nell'appartamento di fronte a quello della vedova abita il maresciallo di P. S. Felice Ridolfi, effettivo al commissariato di Genzano. Ad un tratto, la sua attenzione fu richiamata da urli di dolore. Impressionato, dopo aver stabilito donde provenissero le invocazioni di aiuto, si appressò alla porta della Del Frate e, con la collaborazione di alcuni familiari, l'abbattè, penetrando nella casa. Qui si presentò ai loro occhi una terrificante visione: la donna, completamente avvolta dalle fiamme, si rotolava per terra gridando.

Il coraggioso maresciallo afferrò una coperta e l'avvolse intorno al corpo della infelice, soffocando le fiamme. In questo suo generoso intervento, il Ridolfi riportò ustioni alle mani. Intanto un inquilino aveva provveduto ad avvisare la CRI che mandò sul posto un'autoambulanza sulla quale furono caricati la Del Frate e il Ridolfi. Il maresciallo è stato giudicato guaribile in 12 giorni. La donna, purtroppo, non è sopravvissuta.

Un convegno popolare alla zona Casilina

Nei giorni scorsi al cinema di Torremaura, preceduta e preparata da riunioni di cittadini delle località situate lungo questo tratto della via Casilina, ha avuto luogo una riuscita assemblea alla quale sono convenuti i rappresentanti delle Consulte popolari e numerosissimi cittadini di Giardinetti, Torremaura, Valle Bagnata, Torrenuova. All'ordine del giorno dell'assemblea erano, oltre le questioni di carattere locale, i problemi di fondo che rappresentano la piattaforma comune delle rivendicazioni di tutta la zona, e cioè l'approvvigionamento idrico, le comunicazioni telefoniche, l'edilizia scolastica (per la cui soluzione occorre che lo Stato si decida a sovvenzionare il Comune di Roma), l'igiene e la sanità pubblica, il piano regolatore, l'ammodernamento e lo sviluppo della linea Stefer (che è in stretta connessione con l'allargamento della via Casilina). Questioni, queste ultime, che condizionano tutto il normale sviluppo e valorizzazione dell'intera zona come quartiere da fornirsi di tutti i servizi necessari ad una civile convivenza.

I vari problemi sono stati appassionatamente trattati in numerosissimi interventi.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi sabato 31 gennaio** (31-334): S. Giovanni Bosco. Il sole si leva alle 7,48 e tramonta alle 17,26.

— **Bollettino demografico**: nati maschi 27, femmine 35; nati morti 2; morti maschi 28, femmine 32. Matrimoni 27.

— **Bollettino meteorologico**: Temperatura minima e massima di ieri: 2,7-15,3. Si prevede cielo sereno e temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri**: «Amleto» al Valle, «Tre sorelle» all'Eliseo; «Secondo carnet de notes» al Gobbi.

— **Cinema**: «Viva Zapata» all'Acquario, Aniene, Diana, Doria, Flaminio e Massimo; «Gli avvoltoi non volano» all'Adriacine; «Luci della ribalta» all'Ariston, Quirinetta e Rivoli; «Altri tempi» all'Astoria, Ausonia, G. Cesare, Golden e Rex; «Pietà per i giusti» al Bologna, Brancaccio, Quirinale e Reale; «Regina d'Africa» all'Induno; «Mezzogiorno di fuoco» all'Odeon e Fialto; «Siamo tutti assassini» all'Ottaviano e Rubino; «Morte di un commesso viaggiatore» al Plaza; «Uccello del paradiso» al Roma.

CONFERENZE E ASSEMBLEE

— **Ass. Italia-Ungheria**: Questa sera alle ore 18 in via Po 12, il prof. D. Carpitella parlerà su: «Zoltàn Kodàhy».

— **Università popolare**: Oggi alle 18, il prof. Vincenzo Musella illustrerà il VII canto dell'Inferno; alle 19 Augusto Castaldo per il corso di diritto privato: «Le persone e le cose. La capacità. Limitazioni». Alle 19, prof. Vincenzo Guzzanti: «L'apparato muscolare».

— **Università degli studi**: Facoltà di Lettere: lunedì alle 10, il prof. Howard R. Marrano (Università di New York) parlerà sul tema: «La poesia americana e il Risorgimento italiano».

CIRCOLI DEL CINEMA

— **Chaplin**: Domani alle 10,15 al Rialto «Tabu» di Murnau e documentario «Terra senza pane» di Bunuel. Iscrizioni in V. Uffici del Vicario 49 dalle 18 alle 20.

MOSTRE

— **Galleria San Marco** (via del Babuino, 61): Si chiude oggi la mostra delle ceramiche a gran fuoco di Sandra Morandi Conti.

DEVIAZIONI ATAC

— A decorrere dal 2 febbraio — nei giorni feriali — la linea 39, dal piazzale Belle Arti a piazza Pitagora e viceversa sarà deviata per via Belle Arti-viale B. Buozzi. Il tronco p.zza Pitagora p.zza Euclide sarà servito da autobus. Nei giorni festivi la

NOTIZIARIO E.N.A.L.

— **La Compagnia del teatro italiano dell'Enal** presenterà dal 3 all'8 febbraio all'Eliseo, la commedia di Goldoni: «Un curioso accidente». Vendita dei biglietti dal 2 febbraio all'Arpe-Cit.

— **La rassegna delle filodrammatiche** in V. Piacenza 1 avrà luogo sabato prossimo con «Non ti pago» di E. De Filippo. Reciterà il Cral assicuratori.

linea sarà normale.

RIUNIONI SINDACALI

COMMISSIONE ESECUTIVA DELLA C.D.L.: La C.E. è convocata in sede per oggi alle 16. Ordine del giorno: consolidamento e trattative confederali, tesseramento sindacale, piano di assistenza invernale.

POSTELEGRAFONICI: Oggi ore 19 assemblea di tutti i portalettere alla C.d.L. (p. Esquilino, 1). - Lunedì ore 18,30, assemblea dell'attivo sindacale alla C.d.L.

Convocazioni di Partito

LE SEZIONI Macao, Parioli, Galliano, Villa Certosa, Vill. Breda, Casal Bertone, Italia, P. Mammolo, Quarticciolo, Settecamini, Aurelia, Monteverde, Prati, Primavalle, Gianicolense, Ostia Lido, mandino in giornata un compagno in Federazione per ritirare importanti materiale stampa.

LE SEGRETERIE DI SEZIONE mandino in giornata un compagno in Fed. (Comm. Organizzazione) per ritirare le domande di iscrizione per la campagna di reclutamento.

AUTISTI PUBBLICI: Tutti i comp. del turno dispari e notturno oggi alle 9 in Federazione.

COMMISSIONE DI AMMINISTRAZIONE allargata oggi alle 18 in Fed. Nessuno manchi.

ATTIVITA' DELLA COMM. QUADRI oggi alle ore 20 in Fed.

POSTELEGRAFONICI: Comit. di cell., comp. del Comit. Sind. delle Commissioni Interne, attivisti di tutti i posti di lavoro, domani alle 19.30 alla Sez. Celio (v.a Capo d'Africa 29).

CINEMA PRODUZIONE: Tutti i comp. domani alle 9 alla Sez. Tuscolano (Via La Spezia 79).

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15. — Ore 6.30: Buongiorno, Lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di francese — 7: Orario, Musiche del mattino, Ieri al Parlamento — 8: Orario, Rassegna della stampa, Previsioni del tempo, Canzoni — 11: La radio per le scuole — 11.30: Concerto sinfonico — 12,15: Panorama di Canzoni — 13: Orario, Previsioni del tempo — 13,15: Fuori l'autore, Carillon — 13,30: Album musicale — 14,15-14,30: Chi è di scena? Cronache del teatro, cronache cinematografiche — 16: Previsioni del tempo, Finestra sul mondo — 16,30: Sorella radio — 17 e 15: Sintesi dell'operetta «Scugnizza» — 18,15: Orchestra N. Celli — 18,45: Le conversazioni del medico — 19: Fisarmonicista A. Tonelli — 19,15: Storia Biblica — 19,45: Economia italiana di oggi — 20: Musica leggera, La canzone del giorno — 20,30: Orario, Parlamoci chiaro, Radiosport — 21: La pesca dei motivi, Una donna uccisa per dolcezza, radiodramma di Carlo Fruttero — 22: Orchestra Petralia — 22,30: L'assistenza sociale — 23: Claudio Villa con l'orchestra Vis — 23,15: Oggi al Parlamento, Musica da ballo — 24: Segnale orario, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13.30, 15, 18. — Ore 9: Tutti i giorni — 10-11: Casa serena — 13: Orchestra Fragna — 13,30: «Ascoltate questa sera...» — 13,45: L'allegro convegno dei quattro — 14: Un anno al giorno, Ghirlanda tropicale — 14,30: Orchestra Ferrari — 15: Orario, Previsioni del tempo, interruzioni stradali — 15,15: Ritmi d'America — 15,45: I personaggi dell'arte — 16: Orchestra Savina — 16,30: Un libro per voi — 16,45: Passerella — 17: Radar — 17,30: Ballate con noi — 18,30: I concerti del secondo programma — 19,30: Scintille di Ottoni, La parola agli esperti — 20: Segnale orario, Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi, Facciamo la rivista — 21,30: Ciak — 21 e 45: Note biografiche di Benedetto Croce — 22: Dal Casinò municipale di San Remo, terzo Festival della canzone italiana — 23,30: Fogli d'album — 23,45: Buonanotte a Carmen — 24: Dal Casinò municipale di San Remo, terzo Festival della canzone italiana.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo, Note e corrispondenze sui fatti del giorno — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il simbolismo — 21,20: Racconto «Le due amiche» di Villiers De L'Isle Adam — 21,30: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali, Orchestra Sinfonica di Roma della radio italiana.

La s.r.l. ARMANDO CURCIO
Editore

a seguito degli atti legali iniziati nei confronti di Cozzolino Mario di Michele,

COMUNICA

che il predetto Cozzolino Mario non ha più alcun rapporto con la Società stessa, essendogli stata revocata ogni e qualsiasi procura e mansione.

E pertanto

DIFFIDA

tutte le Agenzie librarie della Società, i Clienti tutti, i Fornitori, ecc. a trattare col Cozzolino Mario, sotto qualsiasi veste ed a qualsiasi titolo, nell'interesse della Società Armando Curcio Editore.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali

Grand' Uff. Dr. CARLETTI

P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.544 4 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dott. PENEFF - Specialista

Dermosifilopatia e Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI
Palestro 36 int. 3 - ore 8-11 - 14-18

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1952

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE
SANGUE
VIA CARLO ALBERTO 43 (S. M. Maggiore Stazione)

compresse
Termalgina
ANTINFLUENZALE VITAMINICO
Salicilamide più Vitamina C
NOVITA' TERAPEUTICA DI ALTA, PROVATA EFFICACIA CONTRO L'INFLUENZA

OGGI Grande «Prima» al
FIAMMA

ORARIO SPETTACOLI: 16 — 18,10 — 20,10 — 22,10
(Ingresso continuato)

OGGI «Prima» al
CORSO CINEMA
Una satira caustica di spassosità eccezionale

Per i primi 3 giorni sono sospese tutte le tessere e le entrate di favore. Per questo film apertura ore 15,15